


Una festa all'inglese per i ragazzi del Candiani

Pubblicato: Venerdì 9 Luglio 2004

 Racchiusi in mattinata gli ultimi elaborati della maturità nel solito pacco cartaceo, chiuse definitivamente le aule scolastiche dell'Istituto, la sera si è fatta festa. Una festa attesa, esorcizzata, temuta, finalmente raggiunta. E anche la Villa di Via XX settembre, nuova appendice del Liceo Artistico "Paolo Candiani", era pronta al nuovo evento. Tutta agghindata con tavolini e fiori e cesti multicolori, ultimo non ufficiale lavoro scolastico dei giovani studenti dell'artistico. Così, di fronte a genitori, insegnanti e studenti il preside del liceo artistico Paolo Candiani, Andrea Monteduro ha aperto i festeggiamenti e con il presidente della commissione di maturità, Salvatore Minnella, ha consegnato i tanto sospirati diplomi.
(sopra: Marco Merenda, studente del Candiani, recentemente premiato come vincitore del concorso "Un gioiello per la Rocca")

Una festa e una serata che fa un po' l'occholino alle identiche situazioni conclusive di studio dei paesi anglosassoni ma che, in questo caso, si libera della possibile e manifesta retorica racchiusa nell'avvenimento e che ha lasciato spazio allo spirito giocoso degli studenti dell'artistico. E non poteva essere diversamente in una scuola, come l'artistico, che persegue come obiettivo didattico, insieme alle conoscenze e alle competenze nei settori dell'arte e della progettazione, la capacità di rielaborare nozioni in forme e nuovi contenuti.

Raggiunto il tanto meritato traguardo, gli studenti hanno così saputo trasformare una manifestazione, apparentemente di saluti e convenevoli, in una festa tra amici. L'elemento del diploma riassume in sé anni di formazione, di interrogazioni, di compiti, di bigiate collaudate e ben programmate, di attività extra curricolari, di gite d'istruzione nel ricco territorio nazionale e anche europeo e che ora apre all'inserimento, a pieno titolo, nel mondo dei "più grandi". Una festa che ha mostrato anche lo standard di abilità e competenze raggiunto dal Liceo bustese premiato da anni da un costante aumento degli iscritti e che attesta la scuola come una di quelle che più conta sul territorio provinciale.

È carica di un certo orgoglio la dichiarazione del preside Monteduro quando attesta i tanti premi nazionali conquistati nel campo della grafica e della progettazione, quando ricorda l'avvio del nuovo indirizzo delle comunicazioni visive, quando ringrazia i circa 130 nuovi diplomati che anche quest'anno hanno raggiunto risultati significativi con almeno una quindicina di eccellenze e qualche lode.

Un ringraziamento dovuto che va anche alla alta professionalità trasmessa del corpo docente agli studenti e che si documenta nei tanti riconoscimenti ricevuti da enti pubblici e privati del territorio e che attestano un ormai consolidato ruolo all'istituto stesso.

E mentre il tempo scherzava tra incertezza di pioggia e la tranquillità di una solare sera estiva, la festa di diploma consolidava e cementava ricordi tra i nuovi adulti, le famiglie e i tanti insegnanti di classe che hanno contribuito a costruire conoscenze e saperi e cultura civica e umana finiva anche il quarantesimo di fondazione del liceo artistico Paolo Candiani di Busto Arsizio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it